



STRUTTURA

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

PROPONENTE

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR n. 452 dell'11 settembre 2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n.452 dell'11 settembre 2012.

Oggetto: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR n. 452 dell'11 settembre 2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n.452 dell'11 settembre 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

VISTI gli articoli 3 e 117 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'articolo 7 comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTI inoltre:

– la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;

– la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

– la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

– la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

– la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

– la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

– la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);

- la legge 14 gennaio 2013, n. 4 «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- la legge regionale Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione regionale n.698 del 26 gennaio 2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recepita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 620 del 24 settembre 2014 “D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

– la deliberazione di Giunta regionale dell' 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;

– la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016 n.122 Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi;

PREMESSO CHE:

– con la Deliberazione di Giunta Regionale n.452 dell'11 settembre 2012 sono stati adottati il Repertorio delle competenze e dei Profili e la procedura (allegato A) di aggiornamento dello stesso;

– il Repertorio svolge un duplice e fondamentale ruolo: quello di riferimento per il rilascio di titoli e qualificazioni riconosciute e riconoscibili e quello di strumento di raccordo e di orientamento del cittadino rispetto alle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;

– con l'entrata in vigore del D. Lgs. 13/2013, che attua quanto previsto dalla L. 92/2012 in materia di riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti e definisce gli standard di processo, di sistema e di attestazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il Repertorio regionale rafforza la sua funzione di riferimento per i diversi servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e la sua centralità ai fini della spendibilità delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale.

– la manutenzione e l'aggiornamento del Repertorio sono necessari ai fini dell'adeguamento dei profili professionali e delle competenze ai mutamenti ed alle esigenze del tessuto economico e del mercato del lavoro locale, per garantire ai cittadini e alle imprese della Regione la rispondenza alla realtà del lavoro e la spendibilità delle qualificazioni acquisite e per consentire

– tali adeguamenti, anche di natura classificatoria, sono altresì necessari per il rispetto dei criteri per la correlazione e la referenziazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, di cui all'art.3 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO inoltre che

- la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016 n.122 “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi” prevede:

- ✓ all'art. 11 comma 7, che la *“correlazione tra qualificazioni regionali è un processo orientato alla progressiva standardizzazione nella prospettiva di implementazione del Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del d.lgs. 13/ 2013. A tal fine, la Regione adegua le competenze delle qualificazioni dei propri repertori in base alle attività previste dalle aree di attività di riferimento”*;

- ✓ all'art. 16, commi 4 e 5, che *“La Direzione Regionale competente in materia di formazione provvede con propri atti agli adeguamenti del Repertorio regionale e delle qualificazioni e competenze in esso ricomprese, necessari ai fini del rispetto dei criteri per la correlazione e allo scopo di garantire la referenziazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali”* e che *“con provvedimento del Direttore regionale competente in materia di formazione sono individuate procedure trasparenti e partecipate di integrazione e di aggiornamento delle figure già presenti nel Repertorio garantendo il costante adattamento al contesto produttivo territoriale”*;

– l'art. 7 del decreto interministeriale 30 giugno 2015 stabilisce in particolare che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'esercizio delle proprie competenze legislative e organizzative per gli ambiti di propria titolarità, garantiscono, nel termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, l'operatività di uno o più Repertori di qualificazioni;

– l'attuale disciplina di revisione e aggiornamento del Repertorio, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.452 dell'11 settembre 2012 – allegato A, necessita di adeguamento per essere funzionale al mutato contesto normativo, rappresentato in particolare dal Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, dal decreto interministeriale del 30 giugno 2015 e dalla DGR 122/2016 e per consentire a livello operativo di coniugare principi di trasparenza e partecipazione con esigenze di snellimento e celerità delle procedure;

RITENUTO quindi necessario:

- approvare i principi generali e le procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali di cui all'allegato B della Deliberazione n. 452 dell'11 settembre 2012, come da allegato 1 alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- revocare e sostituire l'allegato A della DGR n. 452 dell'11 settembre 2012 con l'allegato 1 alla presente Deliberazione;
- confermare quanto altro stabilito dalla DGR 452/2012 citata e relativo allegato B;

tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DELIBERA

1. di approvare i Principi generali e le procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, di cui all'allegato B approvato con Deliberazione n. 452 dell'11 settembre 2012, come da allegato 1 alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di revocare e sostituire l'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n.452 dell'11 settembre 2012 con l'allegato 1 alla presente Deliberazione
3. di confermare quanto altro stabilito dalla DGR 452/2012 citata e relativo allegato B

La Direzione regionale competente in materia di Formazione adotta tutti i provvedimenti gestionali necessari alla concreta attuazione a quanto previsto nell'allegato 1 della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui sito web istituzionali.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.